



20 luglio 2014

120 KM? o forse 100? Magari 90.....

Cari ragazzi, non so dire con precisione quanta strada abbiamo percorso, e la cosa nemmeno mi interessa.

Quello che desta il mio interesse non sono i chilometri percorsi; non è la fatica, non la pioggia che ci ha accompagnati né le nebbie o le temperature non propriamente estive. Questi sono dettagli, splendidi e significativi ma pur sempre dettagli, di una ben più meravigliosa realtà: il Gruppo, il nostro Gruppo di Alpinismo Giovanile, si è dimostrato ancora una volta, se c'è n'era bisogno, unito e coeso, all'altezza anche delle difficoltà del percorso, dovute queste soprattutto alla lunghezza delle tappe.

È la prima volta che l'Alpinismo Giovanile del CAI di Melzo organizza un trekking e il risultato, ora che tutto è ormai terminato, mi pare che sia più che soddisfacente: abbiamo avuto la piacevole e graditissima partecipazione di tre ragazzi che non sono degli habitués delle nostre escursioni e per il loro inserimento nel Gruppo è bastato il tempo del viaggio di andata.

Grazie ragazzi, grazie per tutto quello che in ogni momento, e magari inconsciamente, sapete trasmettere a noi Accompagnatori.

Simone, il nostro "Chihuahua", come non essere soddisfatti del suo comportamento? E la Federica? Sempre allegra e "canterina". Francesca, lo scricciolo del gruppo, ormai cresciuta e una perfetta escursionista; Sascia, mi ricordo quando da piccina era una piccola peste; per non parlare di Claudia, tutta timidina ma simpaticissima. La meravigliosa Elena, penna nera, ormai una veterana del gruppo; e poi i tre aggregati: Gilberto, grande Gilberto, sempre spiritoso e di una grande disponibilità; Rocco, vero Montanaro con la M maiuscola, di quelli con la scorza dura; e il nostro mitico René: sfortunato in questo trekking ma comunque all'altezza dell'impegno preso.

Bravi ragazzi, tutti indistintamente bravi.

E gli Accompagnatori invece?

Indubbiamente preparati al compito che si sono assunti nel portare a termine il trekking:

Antonella, quest'anno un pochino affaticata ma ha voluto in ogni modo esserci; Uberto, il mitico Uberto, di lui non si può dire nulla; Mapo e Marina, anche loro alla prima esperienza di trekking e devo dire molto soddisfatti. E il Pinuccio, il nostro mitico Pinuccio, sempre e ovunque presente. C'era con noi anche la Giusy, infiltrata nel gruppo e i suoi commenti al ritorno sono stati entusiastici. Unica nota stonata, già il lunedì mattina, al ritorno al lavoro, gli mancavano le canzoncine....

Non c'è che dire, l'Alpinismo Giovanile del Cai Melzo ha davvero una marcia in più.



A.N.A.G. Valerio Grigis